



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Comunicato stampa del 3 aprile 2019

Servizi per l'infanzia: Sardegna al di sotto del target europeo fissato 17 anni fa

***Nell'anno scolastico 2016-2017 censiti nell'isola 386 servizi socio-educativi per l'infanzia: 9.613 posti di cui il 58% offerto da strutture private (5.654)
Gli asili nido sardi offrono 8.699 posti***

La dotazione complessiva è di 28,8 posti ogni 100 bambini da 0 a 2 anni mentre l'Europa chiede agli stati membri di raggiungere 33 posti ogni 100

La spesa pubblica complessiva per l'anno scolastico 2016-2017 è stata di 21,6 milioni

Nel quadriennio 2013-2017 la domanda potenziale (i bambini di età compresa da 0 a 2 anni) cala da 37.580 a 32.209, - 14,3%

Cresce la spesa sostenuta dalle famiglie, da 733 a 1048 euro per bambino, +43%

La Sardegna registra un tasso di attività femminile del 53,1% contro una media delle regioni settentrionali del 64,4%

La nostra è la regione meno prolifica d'Italia con un quoziente di natalità di 6 nati ogni mille abitanti; con un valore medio di 1,06 figli per donna la Sardegna detiene il primato negativo in Italia in termini di fecondità

Piras e Porcu (CNA): Le scarse opportunità di inserimento lavorativo per le donne, associate ad una offerta socio-educativa carente, sono tra le principali cause dello slittamento dei progetti di genitorialità delle giovani coppie

Pochi posti disponibili negli asili nido, per lo più offerti da strutture private, e costi che lievitano considerevolmente per le famiglie che hanno bisogno di sistemare i loro bambini (+43% in tre anni). Pur collocandosi in buona posizione rispetto alle altre regioni italiane, **la Sardegna non raggiunge gli standard richiesti dall'Europa per i servizi per l'infanzia**. E questa carenza di servizi fondamentali per dare una mano alle famiglie, unita all'alto tasso di disoccupazione soprattutto femminile, è una delle principali cause dello slittamento dei progetti di genitorialità delle giovani coppie. E' la fotografia fornita da un recente report del centro studi della Cna Sardegna sui servizi per l'infanzia in Sardegna.

Nell'anno scolastico 2016/2017 – evidenzia la ricerca dell'associazione artigiana - sono stati censiti nella nostra regione **386 servizi socio-educativi per l'infanzia, per una offerta complessiva di 9.613 posti, il 58,8% dei quali in strutture private**. Con 8.699 posti, gli asili nido costituiscono il 90,5% dell'offerta complessiva, mentre i servizi integrativi (914 posti autorizzati, in netta prevalenza spazi gioco) contribuiscono per il 9,5%.



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

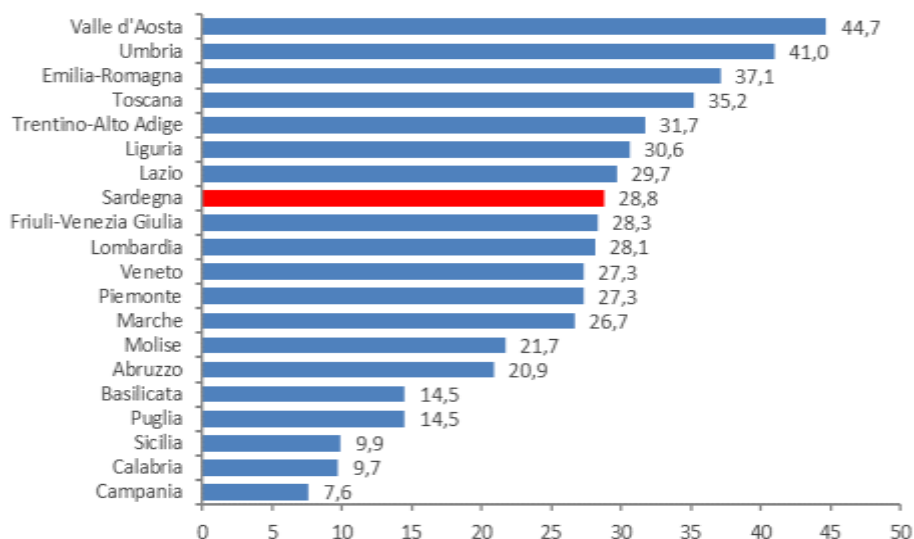
La dotazione complessiva della Sardegna è di **28,8 posti per 100 bambini di età compresa tra 0 e 2 anni**, superiore al valore medio nazionale (24,0) ma ancora inferiore alla dotazione standard prevista nel Consiglio europeo di Barcellona (2002), che fissava come traguardo per gli stati membri di giungere ad un'offerta pari ad un terzo della domanda potenziale (33 posti ogni cento bambini), quota oggi superata solo da Valle d'Aosta (44,7), Umbria (41), Emilia Romagna (37,1) e Toscana (35,2).

Tabella 1 – Offerta di servizi socio-educativi per l'infanzia in Sardegna 2016/17

	TOTALE			PRIVATI			PUBBLICI		
	Servizi attivi	Posti	Posti x 100 bambini	Servizi attivi	Posti	Posti x 100 bambini	Servizi attivi	Posti	Posti x 100 bambini
Nido	342	8.699	26,1	230	5.129	15,4	112	3.570	10,7
Nido o micronido	232	6.806	20,4	155	3.806	11,4	77	3.000	9,0
Nido e micronido aziendali	2	61	0,2	0	0	0,0	2	61	0,2
Sezione primavera	110	1.893	5,7	75	1.323	4,0	35	570	1,7
Servizi integrativi prima infanzia	44	914	2,7	28	525	1,6	16	389	1,2
Spazio gioco	34	830	2,5	21	493	1,5	13	337	1,0
Servizio in contesto domiciliare	9	44	0,1	7	32	0,1	2	12	0,0
Centro bambini genitori	1	40	0,1	0	0	0,0	1	40	0,1
Tutte le voci	386	9.613	28,8	258	5.654	16,9	128	3.959	11,9

Fonte: Elaborazioni Cna Sardegna su dati Istat

Grafico 1. – Grado di copertura servizi per l'infanzia - Numero di posti per 100 bambini di 0-2 anni 2017



Fonte: elaborazione Cna Sardegna su dati Istat

La ricerca della Cna Sardegna rileva che l'aspetto peculiare della nostra regione è la **netta prevalenza dell'offerta privata su quella pubblica**: 5.654 posti in strutture private, pari al 58,8% dell'offerta complessiva, una quota notevolmente superiore a quella delle regioni settentrionali (46,9%), ma anche al dato nazionale (48,7) e a quello del Mezzogiorno (52,2%).



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

La spesa pubblica

L'ammontare della spesa complessiva per l'anno scolastico 2016/2017 è stata pari a 21,6 milioni di euro, in netta riduzione rispetto ai livelli del 2012/2013 (-19,2%): questa riduzione ha però riguardato soltanto la componente pubblica (-23,7%), mentre l'ammontare del contributo delle famiglie ha registrato un netto aumento (+9,2%). La quota di partecipazione delle famiglie, quindi, è passata dal 13,6% al 18,3% della spesa complessiva, registrando un allineamento alla media nazionale, rimasta ferma al 19,3%.

Tabella 2 – Spesa per i servizi socio-educativi per l'infanzia in Sardegna (valori in euro correnti)

	2012/13	2016/17	Variazione 2013-2017
Domanda potenziale (popolazione 0-2 anni)	37.580	32.209	-14,3%
Bambini iscritti	4.956	3.782	-23,7%
Spesa totale	26.760.761	21.615.837	-19,2%
Spesa comuni	23.130.022	17.651.070	-23,7%
Spesa famiglie	3.630.739	3.964.767	9,2%
Percentuale contributo famiglie			
Sardegna	13,6%	18,3%	
Italia	19,3%	19,3%	
Spesa media per bambino			
Totale	5.400	5.715	5,8%
A carico dei comuni	4.667	4.667	0,0%
A carico delle famiglie *	733	1.048	43,0%

Fonte: elaborazione Cna Sardegna su dati Istat *Il valore nazionale è di 1.474 euro nel 2012/13 e 1.487 nel 2016/17

La spesa pubblica media per bambino è passata dai 5.400 euro l'anno del 2012/13, ai 5.715 euro del 2016/17 (+5,8%), ma come detto ad aumentare è stata la spesa sostenuta dalle famiglie: da 733 euro a 1.048 (+43%).

Questo aumento è probabilmente una delle principali cause del considerevole calo degli iscritti che nel periodo in esame si sono ridotti di quasi un quarto (-23,7%), a fronte di un calo meno marcato della domanda potenziale (i bambini di età compresa tra 0 e 2 anni sono diminuiti del -14,3%). Sebbene la spesa sostenuta dalle famiglie sarde resti ancora pari al 70% del valore nazionale (1.048 euro per bambino in Sardegna contro i 1.487 euro dell'Italia), in rapporto al livello dei redditi¹ il carico sostenuto si è allineato, con una incidenza sul reddito medio familiare pari al 4,3% in Sardegna e al 4,8% in Italia.

Tabella 3 – Indicatori socio-demografici caratteristici

	Tasso di attività femminile	Quoziente di natalità	Saldo naturale	Numero medio di figli per donna	Età media della madre al parto	Indice di vecchiaia
Sardegna	53,1	6,0	-4,2	1,06	32,5	211,3
Nord	64,8	7,3	-3,5	1,37	32,0	180,5
Centro	62,5	7,0	-3,6	1,25	32,3	182,4
Mezzogiorno	41,6	7,8	-2,2	1,29	31,7	157,7

¹ Stime su dati dichiarazione IRPEF 2018 su redditi 2017, 24.265 euro per famiglia in Sardegna, 30.955 in Italia.



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Italia	56,2	7,4	-3,1	1,32	31,9	172,9
--------	------	-----	------	------	------	-------

Fonte: elaborazione Cna Sardegna su dati Istat

L'analisi della Cna sarda

“La sotto-dotazione di servizi per la prima infanzia, per la loro fondamentale funzione di sostegno alla genitorialità, assume in Sardegna un significato particolare - evidenziano **Pierpaolo Piras** e **Francesco Porcu**, rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna Sardegna -. Se da un lato un tasso di attività femminile del 53,1% evidenzia la scarsa partecipazione delle donne al mercato del lavoro (la media delle regioni settentrionali è del 64,8%), dall'altro gli indicatori demografici mettono in risalto una situazione divenuta ormai critica sul piano della natalità”.

Con un quoziente di natalità di 6 nati per mille abitanti – rileva infatti il report - **nel 2018 la Sardegna si è qualificata, insieme alla Liguria come la regione meno prolika d'Italia**, con un bilancio naturale che vede ormai il numero di morti nettamente superiore a quello dei nati (-4,2 per mille abitanti). Altrettanto evidente il divario in termini di fecondità: con un valore medio di 1,06 figli per donna, infatti, la nostra regione detiene il primato negativo tra le regioni italiane, consolidando uno squilibrio generazionale che ormai conta oltre 211 anziani (65 anni e più) ogni 100 giovani minori di 15 anni (il valore più rilevante dopo la Liguria, 255, Friuli e Molise, 217). L'età media al parto delle donne sarde è di 32,5 anni, il valore più alto insieme a Basilicata, Molise e Lazio. Visti questi numeri, concludono Piras e Porcu, “*senza dubbio le scarse opportunità di inserimento lavorativo, associate ad una offerta socio-educativa carente e troppo costosa, sono tra le principali cause dello slittamento dei progetti di genitorialità delle giovani coppie*”.